



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

SECONDO INCONTRO PUBBLICO PARTECIPATO - SEGONZANO 28 OTTOBRE 2014

Il giorno 28 ottobre, alle ore 18:00, si è svolto, presso l'Auditorium Comunale dell'Istituto Scolastico di Segonzano, il secondo incontro pubblico dedicato al progetto LIFE+ T.E.N. ATO Cembra.

RELATORI: Michele Caldonazzi - Albatros; Simone Dalla Libera - Agenda 21 consulting.

Erano presenti tra gli altri la Comunità di Valle di Cembra, l'APT di Pinè, l'Ufficio Biotopi della PAT, l'Ecomuseo dell'Argentario e gli amministratori dei Comuni di: Faver, Grumes, Lisignago, Segonzano, Valda, oltre ad altri rappresentanti istituzionali e privati cittadini, per un totale di 28 persone. All'incontro era presente anche Paolo Piffer attuale coordinatore tecnico della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra - Avisio.

L'incontro è stato condotto seguendo il seguente odg:

- *Introduzione e breve sintesi di quanto emerso nel primo incontro (Simone) - 10 minuti*
- *Presentazione bozza azioni inserite nell'Inventario (Michele) - 20 minuti*
- *Scheda con elenco azioni: ciascuno segna le 3 azioni preferite e può segnalare quella poco gradita - (individuale) - 10 minuti*
- *Divisione in gruppi (4 componenti), individuazione delle 5 azioni prioritarie e della criticità. (attività di gruppo) - 20 minuti*
- *Raccolta delle valutazioni e primo quadro condiviso (coordina Simone) - 15 minuti*
- *Altre azioni da suggerire, o soggetti da coinvolgere (attività di chiusura per gruppi informali ...) - a chiudere*

La serata è quindi iniziata con una breve sintesi del primo incontro illustrata da Simone Dalla Libera consulente di Agenda 21 consulting. La tabella sottostante riepiloga i principali aspetti positivi e negativi che i diversi stakeholders hanno evidenziato nel corso della prima serata rispondendo alla domanda: "Perché preservare le aree ad elevato valore naturalistico in Val di Cembra?"

Sì, perché...	No, perché...
# turismo "eco" # biodiversità # lavoro # valorizzazione territorio # accesso fondi	# aumento costi gestione # vincoli # burocrazia # territorio ingessato



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

Michele Caldonazzi di Albatros ha quindi illustrato la bozza dell'Inventario della azioni di tutela e conservazione attiva.

Le azioni che compongono l'Inventario sono state inquadrare in quattro ambiti geografico-ambientali:

- Le aree agricole ed ex agricole.
Le azioni di quest'ambito hanno lo scopo di conservare e per quanto possibile recuperare delle tipologie ambientali:
 - importanti in qualità di paesaggio identitario della valle;
 - che posseggono un pregio economico sia diretto (= produzioni agricole di pregio) che indiretto (= paesaggio agricolo di valore turistico);
 - che rappresentano habitat di specie animali e vegetali di interesse conservazionistico.
- Il corso del torrente Avisio
Le azioni di quest'ambito hanno lo scopo di:
 - conservare e restaurare un corpo idrico di grande valore per la Val di Cembra in qualità di "elemento geografico unificatore";
 - valorizzare un ambiente di notevole suggestione paesaggistica con positive ricadute anche sulla sua valenza alieutica e turistica;
 - restaurare importanti habitat fluviali.
- I boschi e la relativa fauna
Le azioni di quest'ambito hanno lo scopo di:
 - migliorare la composizione e la struttura delle formazioni forestali della Val di Cembra;
 - incrementare il grado di naturalità dei boschi della Val di Cembra;
 - tutelare specie animali tipiche dei boschi cembrani di grande valore scientifico e conservazionistico.
- Le zone umide
Le azioni di quest'ambito hanno lo scopo di:
 - attuare una gestione conservativa di tipologie ambientali rare e preziose;
 - tutelare l'habitat di specie vegetali e animali di grande valore scientifico e conservazionistico.

L'intervento di Michele Caldonazzi è stato impreziosito da una serie di immagini e di mappe del territorio che hanno aiutato a comprendere, azione per azione, la finalità delle stesse.

E' stato ribadito che la tutela dei SIC e delle aree ZPS costituenti la rete Natura 2000 non è più solo un "affare" della Provincia ma questo compito viene delegato ai Comuni che volontariamente e consapevolmente decidono, o meno, di lavorare assieme per questo scopo.

Al termine di questa illustrazione è stata realizzata una prima attività individuale utilizzando una scheda riepilogativa delle azioni operative e strategiche dell'Inventario. Ciascuno ha individuato le 5 azioni maggiormente condivise e gradite e le 2 azioni meno condivise o valutate non adeguate.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

BOZZA AZIONI OPERATIVE			
	TITOLO	DESCRIZIONE	
1	Miglioramenti ambientali per i Tetraonidi	Scopo dell'azione è quello di realizzare nei boschi frequentati dal gallo cedrone e dal francolino di monte delle radure di limitate dimensioni, un tipo di ambiente gradito da queste due specie di uccelli di grande valore conservazionistico	
2	Miglioramenti ambientali per i picchi e le civette di montagna	L'azione prevede la ricerca degli alberi con cavità scavate dai picchi e la loro marcatura con una "P" incisa nella corteccia del tronco e colorata di rosso, così da segnalarli agli operatori forestali evitando il loro abbattimento	
3	Individuazione di particelle forestali ad elevato valore ecologico (PEVE)	Le particelle forestali con un numero di alberi con cavità, una almeno delle quali scavata dal picchio nero, maggiore di cinque sono definite "particelle ad elevato valore ecologico" o PEVE. La gestione forestale delle PEVE Andrà realizzata facendo attenzione a non compromettere le loro caratteristiche ambientali. NB: L'azione è un <i>output</i> della precedente azione 2.	
4	Miglioramento ecologico delle formazioni forestali	Scopo della presente azione è quello di migliorare la composizione e la struttura dei boschi della Val di Cembra, così da farli evolvere verso assetti più vicini a quelli naturali	
5	Rinaturalizzazione delle aree con peccete secondarie	Le "peccete secondarie" sono boschi di peccio (o abete rosso) di origine artificiale. Questi boschi sono chiaramente "fuori luogo" sia da un punto di vista ecologico che da un punto di vista paesaggistico. Non raramente inoltre le peccete secondarie sono situate su vecchi terrazzamenti, andando quindi ad occupare superfici che in origine erano coltivate o gestite a prato o pascolo. Scopo dell'azione è proprio il recupero di queste aree	
6	Controllo della diffusione della robinia e dell'ailanto	L'azione si propone di contenere queste due specie di alberi "aliene", evitando un ulteriore incremento della loro diffusione in valle e, per quanto possibile, riconquistando almeno parte dei terreni attualmente occupati da esse.	
7	Gestione e mantenimento dei prati ricchi di specie in assenza di concimazioni	L'azione prevede la realizzazione di sfalci senza concimazioni nei prati di particolare valore botanico	
8	Gestione e mantenimento dei prati ricchi di specie con concimazioni limitate	L'azione prevede la realizzazione di sfalci unitamente alla regolamentazione delle concimazioni nei prati di particolare valore botanico	
9	Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati	I prati da fieno rappresentano una tipologia di ambienti preziosi sia da un punto di vista conservazionistico che paesaggistico. L'azione ha lo scopo di recuperare prati da sfalcio in fase di scomparsa a causa dell'avanzata del bosco	
10	Controllo del fragmiteto nelle zone umide	L'azione si propone di controllare la diffusione della cannuccia di palude nelle zone umide così da preservare habitat e specie altrimenti destinati ad essere cancellati dalla sua invadenza	
11	Controllo delle legnose nelle zone umide	Le torbiere sono tipologie ambientali di grande pregio scientifico e conservazionistico. Con questa azione si intende rallentare il processo di invasione delle zone umide ad opera degli alberi.	
12	Controllo degli arbusteti nelle praterie alpine	I pascoli alpini sono ambienti importanti dal punto di vista della flora ma anche per il paesaggio. L'azione consiste in un'azione attiva di conservazione attuata eliminando le distese di rododendri e di ginepri nani che li stanno invadendo.	



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

BOZZA AZIONI STRATEGICHE			
	TITOLO	DESCRIZIONE	
A	Salvaguardia del torrente Avisio dallo svaso della diga di Stramentizzo	Vanno concordate con la società gestrice del bacino artificiale di Stramentizzo le modalità di realizzazione dei futuri svasi affinché essi siano realizzati rispettando l'ambiente del torrente Avisio	
B	Gestione naturalistica della vegetazione delle fasce riparie e dei boschi igrofilii	Va attuata una gestione attiva della vegetazione presente lungo il corso dell'Avisio che rispetti le esigenze di protezione idraulica del territorio e quelle di tutela dell'ambiente del corso d'acqua	
C	Controllo delle specie vegetali aliene	Scopo della presente azione è il contenimento delle specie di erbe e di arbusti "aliene" che si stanno diffondendo fortemente lungo il corso dell'Avisio.	
D	Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti	L'azione punta a conservare e, per quanto possibile, recuperare parzialmente gli antichi terrazzamenti agricoli con l'obiettivo di tutelare le tipologie ambientali e le specie faunistiche ad essi collegate, conservando nel contempo il tipico "paesaggio colturale" cembrano.	
E	Tutela dei siti di ululone dal ventre giallo	L'azione si propone la tutela dell'habitat di un piccolo Anfibio di interesse comunitario ma anche di elevato valore conservazionistico locale	
F	Messa in sicurezza degli elettrodotti per tutelare i rapaci	Lo scopo è quello di eliminare il rischio di morte a causa dell'elettrocuzione per gli uccelli rapaci	
G	Rispettare le esigenze riproduttive dei Tetraonidi e del succiacapre	L'azione prevede la sospensione delle pratiche forestali nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio per non interferire con la riproduzione di due specie di uccelli di interesse conservazionistico	
H	Migliorare la qualità delle acque reflue dei centri abitati	L'azione si propone l'estensione a tutti i comuni della Val di Cembra dello studio finalizzato a individuare le più efficaci modalità di trattamento della qualità delle acque reflue dei centri abitati che vengono convogliate nel torrente Avisio	
I	Incrementare la necromassa nelle formazioni forestali	Specifici studi hanno dimostrato che tollerare la presenza nei boschi di una certa quantità di legno morto e/o marcescente determina un notevole aumento della quantità di specie animali ospitate dal bosco	
L	Individuare particelle boschive ad evoluzione naturale	Scopo dell'azione è quello di favorire l'evoluzione in "boschi vetusti" di un limitato numero di boschi di abete bianco della Val di Cembra	
M	Recupero di zone umide	Scopo dell'azione è attuare il recupero di zone umide minori ma che posseggono comunque un discreto valore conservazionistico	

Al termine di questa attività individuale i presenti sono stati suddivisi in 6 gruppi con il compito di confrontare le risposte individuali e cercare di riassumere in una posizione unitaria le valutazioni fatte. Nella seguente tabella, la sintesi emersa da questa attività.



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

N. gruppo	Azioni maggiormente condivise	Azioni poco condivise
1	<ul style="list-style-type: none"> • 5. Rinaturalizzazione delle aree con peccete secondarie • A. Salvaguardia del torrente Avisio dallo svaso della diga di Stramentizzo • B. Gestione naturalistica della vegetazione delle fasce riparie e dei boschi igrofilii • D. Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti • H. Migliorare la qualità delle acque reflue dei centri abitati 	<ul style="list-style-type: none"> • 2. Miglioramenti ambientali per i picchi e le civette di montagna • I. Incrementare la necromassa nelle formazioni forestali
2	<ul style="list-style-type: none"> • 4. Miglioramento ecologico delle formazioni forestali • 9. Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati • D. Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti • E. Tutela dei siti di ululone dal ventre giallo • M. Recupero di zone umide 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
3	<ul style="list-style-type: none"> • 6. Controllo della diffusione della robinia e dell'ailanto • 9. Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati • A. Salvaguardia del torrente Avisio dallo svaso della diga di Stramentizzo • B. Gestione naturalistica della vegetazione delle fasce riparie e dei boschi igrofilii • D. Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti • H. Migliorare la qualità delle acque reflue dei centri abitati 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
4	<ul style="list-style-type: none"> • 9. Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati • A. Salvaguardia del torrente Avisio dallo svaso della diga di Stramentizzo • D. Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti • E. Tutela dei siti di ululone dal ventre giallo • H. Migliorare la qualità delle acque reflue dei centri abitati 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
5	<ul style="list-style-type: none"> • 4. Miglioramento ecologico delle formazioni forestali • 5. Rinaturalizzazione delle aree con peccete secondarie • 9. Recupero e mantenimento dei prati da fieno abbandonati • A. Salvaguardia del torrente Avisio dallo svaso della diga di Stramentizzo • D. Manutenzione dei muretti a secco e recupero dei terrazzamenti • M. Recupero di zone umide 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna

Dal lavoro dei gruppi emerge una buona condivisione preliminare delle azioni individuate e poche criticità.

A tutti i presenti è stato più volte ribadito che fino al prossimo incontro del 25 novembre è possibile presentare note di critica o di condivisione sulle singole azioni dell'inventario così da arrivare ben preparati all'incontro finale.

L'ultima parte dell'incontro ha visto il coinvolgimento





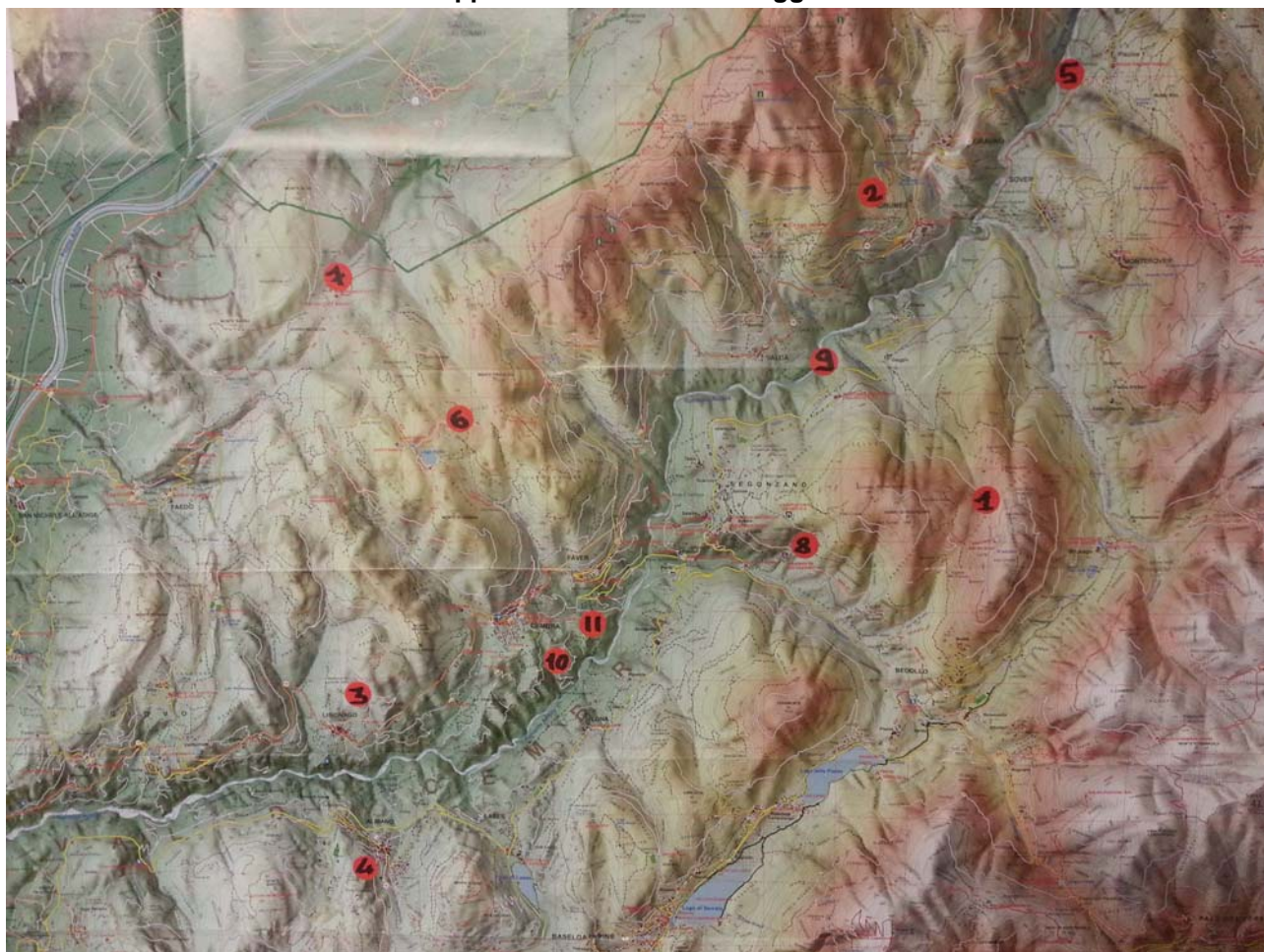
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

dei presenti in un'attività individuale realizzata con l'utilizzo di una mappa ed una griglia per raccogliere eventuali ulteriori azioni da suggerire.

Mappa delle nuove azioni suggerite



Suggerisci una nuova azione

	TITOLO	DESCRIZIONE	SUGGERITA DA
1	Valorizzazione/recupero torbiera Segonzano (Riserva Naturale)	Fare azioni che portino attenzione a tali zone, che le valorizzino (es percorsi didattici/percorsi di visita)	Stefano Recchia
2	Educazione ambientale diffusa		Pio Rizzoli
3	Tutela castagneti	In tutta la valle i castagneti stanno scomparendo, sia da frutto che per la produzione di pali per le viti in campagna.	Mara Lona
4	Valorizzazione e ripristino ambiente di cava		Giuseppe Gorfer
5	Salvare le calcaree come patrimonio culturale e testimonianza dei vecchi mestieri		Marco Vettori



LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

	TITOLO	DESCRIZIONE	SUGGERITA DA
6	Ripristino sentieristica	Tutelare il territorio attraverso la manutenzione della sentieristica	Mara Lona
7	Sauch	Valorizzazione e mantenimento Sauch	Mara Lona
8	Piramidi	Tutela del territorio delle Piramidi e del sentiero visitatori	Mara Lona
9	Passerelle sull'Avisio	Valorizzazione e fruizione sostenibile ambiente Avisio	Elisa Tranaglia
10	Api	Tutela delle api attraverso basso inquinamento magnetico e l'uso controllato dei pesticidi	Mara Lona
11	Antica varietà di mele	Tutela e reimpianto delle vecchie varietà di mele	Paolo Piffer

Per quanto possibile i suggerimenti saranno utilizzati per integrare l'Inventario.

Si è concordato di ritrovarsi per il terzo incontro il giorno 25 novembre in orario pre-serale. Fino ad allora possono essere inviate note od osservazioni per migliorare l'Inventario.

Nel corso dell'ultimo incontro si procederà ad approvare l'Inventario nel suo insieme e a definire le priorità di intervento.